

## La Profezia Finale: Lettera A Papa Francesco Sulla Chiesa In Tempo Di Guerra

In Italia, le questioni legate all'ordinamento familiare, al nascere, al curarsi, al morire, sono state oggetto di un confronto che ha visto contrapporsi cultura cattolica e cultura laica. Il libro offre una ricostruzione storica di questo scontro, e delinea lo sfondo concettuale delle posizioni in campo. L'analisi storico-concettuale evidenzia il fatto che, in Italia, in ambito cattolico, il rinnovamento teologico-morale prodotto dal Concilio Vaticano II costituisce una via minore percorsa da alcuni teologi che, nella propria riflessione, hanno costantemente fatto riferimento alla nuova «scena morale» aperta dal rinnovamento conciliare. Su questa linea si colloca l'insegnamento di Papa Francesco. La scelta di dar corso ad un magistero morale che si pone nell'orizzonte aperto dal rinnovamento conciliare consente la pratica di un discorso bioetico che apre la possibilità di instaurare una tregua nella lunga battaglia culturale combattuta da laici e cattolici sul terreno della bioetica. Si apre, così, uno spazio in cui si schiudono spiragli di dialogo e di reciproco riconoscimento.

Nostradamus è uno dei profeti più celebri della storia. In questo libro vedremo la sua storia, la sua metodologia per le profezie e ovviamente analizzeremo anche qualche sua profezie celebri. Infatti si dice che Nostradamus abbia predetto numerosi eventi storici, ma è realtà o solo un mito? In questo libro cercheremo di scoprirlo.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, riportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

The final book of the Bible, Revelation prophesies the ultimate judgement of mankind in a series of allegorical visions, grisly images and numerological predictions. According to these, empires will fall, the "Beast" will be destroyed and Christ will rule a new Jerusalem. With an introduction by Will Self.

Un romanzo che guida il lettore alla scoperta di uno dei misteri più affascinanti di tutti i tempi, la Profezia di Malachia, tornata oggi di straordinaria attualità.

**Erga-Logoi, Vol. 2, No. 2 (2014)**

**Il senso della fine**

**Through Death to Life**

**Revelation**

**Storia del Petrus Romanus, l'ultimo Papa della Profezia di Malachia**

**Profezia finale**

**La vigilia della fine**

**Noctua - volume II/1-2 (2015)**

**The Fourth Secret of Fatima**

**LETTERE E RIME**

Il messaggio spirituale di papa Francesco e soprattutto il suo linguaggio rappresentano novità importanti nello scenario religioso globale. Ma il pontefice è stato in grado di riformare la Chiesa e dare inizio a quella grande trasformazione che tanti cattolici e una parte dell'opinione pubblica laica attendevano con trepidazione? In questi primi cinque anni di pontificato, si è parlato di Francesco come di un rivoluzionario, interessato a cambiare radicalmente la Chiesa. È davvero così? I grandi nodi che qualunque riformatore cattolico deve affrontare sono la riforma della Curia, la dottrina morale e della sessualità, il celibato obbligatorio per il clero e il ruolo delle donne. Su ciascuno di questi punti, il libro ricostruisce le istanze di cambiamento e le risposte di Francesco. Il bilancio del papato su tutti questi fronti è decisamente deludente, e del resto riformare la Chiesa è complicato, rischioso e in definitiva inutile: l'organizzazione gode di una salute discreta, almeno fuori dall'Europa; nel vecchio continente, essa soffre di un declino simile a quello di tutte le altre grandi istituzioni religiose. La causa è un processo di secolarizzazione che non può essere arrestato da qualsivoglia riforma. In questa situazione, appare preferibile mantenere intatta la tradizionale fisionomia clericale e centralizzata dell'organizzazione, concentrando l'attenzione, anche mediatica, sui temi sociali ed economici: in questi ambiti, il papa e i gerarchi cattolici non hanno alcuna responsabilità diretta e perciò mai verranno chiamati a rispondere. Un bilancio lucido e controcorrente su una delle figure chiave del nostro presente.

Erga-Logoi è una rivista, soggetta a peer-review, di storia, letteratura, diritto e culture dell'antichità; un concetto, quest'ultimo, da intendere in senso ampio sul piano dell'estensione geografica e cronologica. Il titolo è stato scelto per sottolineare, evocando il proemio metodologico di Tucidide - benché la contrapposizione abbia ovviamente, in quel contesto, valore diverso -, l'intento di guardare al mondo antico prestando attenzione sia al "fatto" (gli eventi storici, la produzione artistica, la cultura materiale), sia al "detto" (il discorso poetico, letterario, storico, normativo nella sua forma orale e scritta). Erga-Logoi is a peer-reviewed journal of ancient history, literature, law and culture, as broadly conceived in geographical and chronological terms. Evoking Thucydides' methodological exordium (although in that context the opposition obviously has a different value), the name of the Journal was chosen to reflect its intention of looking at the ancient world paying attention to both “facts” (historical events, artistic production, material culture) and “words” (literary, historical, legal production in its oral and written forms).

C'è negli avvenimenti più drammatici di questi primi nostri giorni una relazione con taluni passi apocalittici della Bibbia? Questi avvenimenti sono segni che dell'imminenza del tempo dell'Anticristo? È davvero prossimo il regno dell'Anticristo? Chi è l'Anticristo? Quando verrà? In questo libro l'Autore traccia in maniera rigorosa (avendo sempre come caposaldo della sua riflessione il Magistero della Chiesa) e documentata (basandosi principalmente sulle profezie escatologiche della Bibbia, sulla Tradizione della Chiesa - attraverso gli scritti dei Padri, dei Dottori e di vari commentatori - e sulle rivelazioni private di santi, beati e venerabili) un profilo di questa misteriosa figura. Nella parte conclusiva del libro l'Autore trae spunto da alcune recenti rivelazioni private per indagare sulla possibilità dell'imminenza di un tempo di pace universale con lo stabilirsi del Regno di Cristo nel mondo, cercando di capire nel contempo se davvero l'umanità sia giunta - come sostengono alcuni - alla fase conclusiva della sua storia su questa terra: gli "ultimi tempi".

"Selection form for the prayers, readings, other texts, and ritual actions to be used in the funeral Mass" (4 p., folded) bound in.

The earliest of the four Gospels, the book portrays Jesus as an enigmatic figure, struggling with enemies, his inner and external demons, and with his devoted but disconcerted disciples. Unlike other gospels, his parables are obscure, to be explained secretly to his followers. With an introduction by Nick Cave

**Gli orfanelli - Azimut**

**Francesco e la rivoluzione mancata**

**Storia dell'avvenire -Dai profeti alla futurologia**

**Rivista di storia, letteratura, diritto e culture dell'antichità**

**Scritti antichi e moderni sull'Anticristo**

**Profezie**

**La profezia dell'ultimo papa**

**Il ritorno di Cristo -La seconda venuta di Gesù e le profezie di Medjugorje sulla fine dei tempi**

**Including Appendix 2 : Cremation**

**La Fine del Mondo**

**Nuova antologia di lettere, scienze ed arti**

Originally published in 1889, this work's protagonist Andrea Sperelli introduced the Italian culture to aestheticism and a taste for decadence. The young count seeks beauty, despises the bourgeois world, and rejects the basic rules of morality and social interaction. His corruption is evident in his sadistic superimposing of two women.

Circa ventitre anni fa inizia una preparazione ed uno studio frutto di una Straordinaria e Unica Rivelazione: un messaggio costante che, in se, costituisce il perfetto equilibrio della storia di Israele e dell'Umanita. Sogni e visioni sono stati il mezzo con cui, giorno per giorno, siamo stati guidati in questi anni, come annunciato dal Profeta Gioele. E' ora possibile, tramite lo studio ed il rispetto, avvicinarsi al Nuovo Spirito che con Sapienza illumina fin dalle radici degli antichi Patti stabiliti da Dio con l'Umanita e con Intelligenza distilla e spiega nel "Libro della Terza Redenzione Finale per Israele e le Nazioni" la Via della Redenzione Finale e della Pace Universale per tutta l'Umanita. Il Maestro Davide con gioia ci spiega che "Il Regno dei Cieli e sceso sulla terra."

Francia, 17 giugno 1566. Pochi giorni prima di morire, un uomo scrive una lettera, la chiude in un cofanetto di legno e, in una postilla al suo testamento, dispone di svelarne il contenuto soltanto molti secoli più tardi?Stati Uniti, oggi. Dopo aver ricevuto una lettera in codice - un'enigmatica quartina composta in varie lingue antiche -, una giovane insegnante inizia a sospettare di essere pedinata e, intuendo di essere in pericolo, decide di chiedere aiuto al milionario Jonathon Payne e al suo collega David Jones, ex soldati delle forze speciali diventati consulenti del governo americano. Per incontrarli, si reca quindi a una serata di beneficenza organizzata all'università di Pittsburgh ma, proprio mentre sta per mostrare loro una copia della lettera, la donna viene assassinata da un cechchino, che a sua volta muore poco dopo. Decisi a fare luce su quell'omicidio e sul significato della misteriosa quartina, Jones e Payne vengono così coinvolti in un'avventura che li porterà prima a casa della vittima ? dove scopriranno che lei aveva mentito sulla sua identità ?, poi nel caveaux di una banca svizzera e, infine, in un antico castello in Belgio, costantemente braccati da nemici determinati a difendere un segreto custodito da centinaia di anni, un segreto che riguarda il nostro futuro?

La profezia finale. Lettera a papa Francesco sulla Chiesa in tempo di guerrLa profezia finaleRizzoli

I saggi qui raccolti ricostruiscono le dinamiche secondo le quali ha agito l'immaginario apocalittico, soprattutto tra il XIV e il XVI secolo, quando costituiti un aspetto centrale della vita intellettuale e culturale in Europa. Fin dai primi secoli dell'era cristiana i chierici svilupparono, a partire dal testo della Scrittura, un'ampia riflessione sul significato del tempo e sulla sua fine. Negli ultimi secoli del Medioevo l'interesse per l'escatologia si fece piu accentuato, soprattutto sulla spinta degli avvenimenti politici, ecclesiastici e militari. Una particolare attenzione fu prestata alla figura dell'Anticristo, oggetto di molteplici identificazioni con personaggi storici, concreti o anche immaginari. Chierici e laici manifestarono inoltre una rilevante fiducia nelle numerose profezie concernenti papi ed imperatori. Dal canto suo, l'Apocalisse veniva letta in funzione di stimolo alla riforma religiosa oppure come predizione degli avvenimenti della fine. Tali attese vennero coltivate grazie ad un'ampia circolazione di scritti profetici di diversa natura, spesso riuniti sotto forma di collezione in manoscritti, e poi diffusi in cerchie piu vaste tramite la riproduzione a stampa di singoli testi o di raccolte. L'influenza di profezie e di profeti dalla fine del Medioevo si inoltra cosi nella prima eta moderna, in una continuita di attese che si coagulano in precisi personaggi: dallo stravagante frate pugliese convinto di essere il Papa angelico al navigatore ligure scopritore del Nuovo Mondo.

**Acme**

**GESU' CRISTO VS MAOMETTO E L'ISLAMIZZAZIONE DEL MONDO**

**Elogio del 2. del 3. del 5 e del 7**

**Prima lettera ai Corinzi**

**Profezia e profeti alla fine del Medioevo**

**Profezia di fine millennio. La profezia di Malachia, Nostradamus, il Ragno Nero, la monaca di Dresda, Fatima**

**The Child of Pleasure**

**Where Is Venezuela?**

**Nuova antologia**

**Lettere a Timoteo : Lettera a Tito**

**La profezia finale**

***Mai nella storia della Chiesa si è avuta una così spaventosa concentrazione di profezie che prospettano un tempo catastrofico per la cristianità e per il mondo. E sono profezie cattoliche, cioè legate a santi, pontefici e mistici o messaggi di apparizioni mariane riconosciute dalla Chiesa. Dal Segreto di Fatima, per il quale Benedetto XVI ha evocato il 2017 come anno cruciale, alle profezie di don Bosco, da quelle della beata Anna Katharina Emmerich alle apparizioni di Kibeho, fino alle apparizioni in Rue du Bac e Lourdes ricondotte dal cardinale Ivan Dias a una lunga catena di fatti soprannaturali che ci allertano sull'imminenza di un tempo apocalittico. Antonio Socci nella sua lettera aperta a papa Francesco richiama l'attenzione di tutti sui segni del presente, ma soprattutto sul rischio dell'apostasia, sulla situazione di smarrimento e confusione che si è creata nella Chiesa con il pontificato di papa Bergoglio, di cui esamina gli atti e le parole più controverse. "Quelli che viviamo" scrive Socci "sono tempi dolorosi, ma anche gloriosi, in cui siamo chiamati a testimoniare Cristo. E forse, come per Ninive, ascoltare i profeti e convertirsi potrebbe ancora salvare la città dalla sua rovina." Lucido, rigoroso, appassionato, questo appello a papa Francesco è un'invocazione rivolta al cuore di ognuno di noi, per ricordarci che non è più possibile ignorare gli avvertimenti ricevuti finora.***

***Questo ? il saggio per far entrare la teologia cattolica (cio? universale) nel 3? millennio. E' uno dei punti pi? alti della produzione saggistica del Guglielmno. Il capitolo 7? ""Elogio del tradizionalismo moderato"" non rispecchia del tutto il mio pensiero attuale.***

«Esiste ancora un bisogno di parlare in termini umani dell'importanza della vita: un bisogno, che ci accompagna durante l'esistenza, di appartenersi, di potersi riferire a un inizio e a una fine.»Qual è il rapporto tra romanzo e Apocalisse? In apparenza nessuno. Ma non è quello che pensa Frank Kermode, uno dei più importanti critici letterari del Novecento. La sua tesi, in questo libro ritenuto un classico, è che solo il romanzo abbia ereditato dall'immaginario apocalittico – in un'epoca secolarizzata come la modernità – quel «senso della fine» in cui trova forma la nostra umana pretesa che la vita abbia una struttura, un compimento, e non sia un lento sgocciolare verso il non essere attraverso le riarse stergaglie del non senso. Apocalisse e romanzo postulano invece un disegno, una trama, una figura di destino, un «non ancora» saturo di possibilità che riscatti e dia senso anche a ciò che è già stato. Il senso della fine è oggi attualissimo, ora che l'immagine dell'Apocalisse, nella forma della catastrofe ecologica da noi stessi provocata, è tornata a bussare alle nostre porte, agitata da profeti veri o falsi che siano.

***This is the book that has been electrifying Rome and the rest of Europe for three years! This fascinating inquiry into the theories and the truths of the most disconcerting mystery of the 20th Century was a huge best-seller in Europe. On June 26, 2000, Vatican officials (including Cardinal Bertone) released what they claim was the Third Secret of Fatima. They further said that it was a prediction of the attempted assassination of Pope John Paul II in 1981. Antonio Socci, an acclaimed Italian journalist and television personality, originally sided with the Vatican's interpretation of the Third Secret.Upon closer investigation of this matter, the evidence led him to the conclusion that there is another document of the Third Secret containing the actual words of Our Lady. So far, the Vatican is still hiding this text while claiming that all is released.Antonio Socci, for the first time, in this book produces the testimony of a still-living witness from the inner circle of Pope John XXIII, to prove his point. This book has caused a public sensation and debate. Far from being a dead issue, the urgent message of Our Lady to the shepherd children of Fatima is now being more critically discussed and examined than ever before.***

***Vi sono stati secoli di fede convinta e profonda e, ciò che è degno d'attenzione, fuori della dottrina cristiana tutte le religioni hanno lasciata aperta la medesima porta sull'ignoto, all'estremità della vita terrestre. È la porta della Divina Commedia di Dante Alighieri, benché non tutti abbiano immaginato, al di là di questa porta simbolica, il paradiso, l'inferno e il purgatorio dei cristiani. Zoroastro e lo Zend-Avesta insegnavano che il mondo doveva morire a causa del fuoco. Si trova la stessa idea nell'epistola di S. Pietro. Poiché, secondo le tradizioni di Noè e di Deucalione, una prima distruzione dell'umanità era avvenuta a causa del diluvio, pareva che la seconda dovesse avvenire per una causa opposta. Tra i Romani, Lucrezio, Cicerone, Virgilio, Ovidio tengono lo stesso linguaggio e annunziano la futura distruzione della Terra, per opera del fuoco. Abbiamo visto nel capitolo precedente che, secondo il pensiero stesso di Gesù, la generazione alla quale egli parlava non sarebbe morta, prima che si compiesse la catastrofe annunciata. S. Paolo, il vero fondatore del cristianesimo, pone questa credenza nella resurrezione e nella prossima fine del mondo, come un dogma fondamentale della nuova Chiesa. Vi torna sopra otto e nove volte, nella sua prima epistola ai Corinti. Disgraziatamente per la profezia, i discepoli di Gesù, ai quali egli aveva assicurato che non sarebbero morti prima del suo avvento, soccomberono gli uni dopo gli altri alla legge comune. S. Paolo, che non aveva conosciuto personalmente Gesù, ma che era stato il più militante tra gli apostoli della Chiesa nascente, credeva di dover vivere egli stesso, fino alla grande apparizione. Ma, naturalmente, tutti morirono e l'annunciata fine del mondo, e la venuta del Messia non ebbero luogo. La credenza non venne meno per questo. Bisognò dunque smettere di prendere alla lettera la predizione del Maestro e si dovette cercare d'interpretarne lo spirito. Si seppellivano devotamente i morti, si mettevano con venerazione a giacere nella bara, invece di farli consumare dal fuoco, e si scriveva sulle loro tombe che essi dormivano, aspettando la resurrezione. Gesù doveva ben presto tornare a giudicare i vivi e i morti. La parola di riconoscimento dei Cristiani era Maran Atha il Signore sta per venire. Gli apostoli Pietro e Paolo morirono, secondo ogni probabilità, nell'anno 64, nell'orribile carneficina ordinata da Nerone dopo l'incendio di Roma, appiccato per ordine suo, e del quale egli accusò i cristiani, per assaporare il piacere di nuovi supplizi. S. Giovanni scrisse l'Apocalisse nell'anno 69. Una nebbia sanguigna offusca il regno di Nerone; il martirio sembrava la sorte naturale della virtù. L'Apocalisse pare scritta sotto l'incubo dell'allucinazione generale e rappresenta l'anticristo Nerone, che precede la venuta finale del Cristo. Prodigii si manifestano in ogni parte: comete, stelle filanti, eclissi, piogge di sangue, mostri, terremoti, carestie, pestilenze e, per di più, la guerra dei Giudei, la fine di Gerusalemme; mai forse tanti orrori, tante crudeltà, tante follie, tante catastrofi, avvennero in un così breve giro di anni (dal 64 al 69). La piccola chiesa di Gesù pareva addirittura dispersa. Non era più possibile restare a Gerusalemme. Il Terrore del 1793 e la Comune del 1871 non sono state nulla, in confronto agli orrori della guerra civile dei Giudei. La famiglia di Gesù dovette abbandonare la città Santa e fuggire, Giacomo, il discepolo di Gesù, era stato ucciso, falsi profeti venivano fuori, com'era stato predetto. Il Vesuvio preparava la spaventosa eruzione del 79 e già nel 63 Pompei era stata distrutta da un terremoto. Tutti gl'indizi della fine del mondo c'erano, nulla vi mancava.***

***Dal commentario al manuale: l'insegnamento della filosofia in età moderna***

***Fine di Bisanzio e fine del mondo***

***Introduzione e commento a cura di Cristina Acucella***

***Studi sulla teoria del romanzo***

[La Cometa del 2478 d.C.](#)

[annali della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli statale di Milano](#)

[La profezia finale. Lettera a papa Francesco sulla Chiesa in tempo di guerra](#)

[significato e ruolo storico delle profezie sulla caduta di Costantinopoli in Oriente e in Occidente](#)

[Bioetica cattolica e bioetica laica nell'era di Papa Francesco](#)

[Order of Christian Funerals](#)

[QUELLO CHE NON SI OSA DIRE](#)

«Tutti, credenti e non credenti, siamo alla ricerca della verità, e non possiamo dare nulla per scontato.» Le parole di papa Francesco sembrano segnare un'apertura al mondo laico-secolare e l'inizio di un confronto inclusivo, assai diverso in forma e sostanza dal rigore dottrinale di Giovanni Paolo II e di Benedetto XVI. Se infatti il pontificato di Giovanni XXIII aveva prodotto una tendenziale "apertura al mondo", proprio in ambito bioetico sotto i papati successivi si era lentamente consumato un distacco fra la prospettiva cattolica ufficiale e quella laico-secolare. Si tratta, come spiega Giovanni Fornero nel saggio che apre questo volume, di due "paradigmi", ossia di due differenti maniere, da parte del magistero cattolico e del pensiero secolare, di rapportarsi alle varie questioni della bioetica, in particolare ai temi cruciali di inizio e fine vita. Ma che cosa rimane oggi di questa storica contrapposizione, che ha segnato in profondità il dibattito bioetico contemporaneo e ha avuto delle ripercussioni nella cronaca e nella politica del nostro Paese (dal referendum sulla fecondazione assistita alle polemiche sui casi Welby ed Englaro sino alle accese discussioni sul disegno di legge Calabrò circa il testamento biologico)? In altri termini, quale forma assume il dibattito su bioetica cattolica e laica negli anni del papa riformatore che viene dalla fine del mondo? Luca Lo Sapia ci guida all'interno di alcuni dei percorsi aperti dal papa argentino, mostrando la possibilità di convergenze che non siano solo di facciata tra il mondo laico e il mondo cattolico. E ciò alla luce dell'ipotesi che la centralità delle persone nella loro concreta dimensione di vita e la teologia dell'amore e della misericordia promosse da Bergoglio potrebbero condurre al superamento di alcuni tradizionali steccati bioetici, segnando la via di una nuova stagione di dialogo.

La vicenda storica della chiesa è accompagnata da segni che sono sotto gli occhi di tutti, ma che chiedono di essere interpretati. Giovanni Paolo II

Le profezie sempre sono state, nella storia esoterica, religiosa e cristiana, motivo di grande interesse e di grande utilità per i destini dell'umanità. L'autore spalanca una finestra sulle ultime profezie, innestandole su quelle antiche ancora valide per noi. Nell'ottica di un miglioramento personale e per sfatarne le sciagure, quando vaticinate.

When Alesia and Jose ask their grand father:WHERE IS VENEZUELA?Papapa takes them on a fun and magical trip to the amazing venezuelan landscapes that not only helps them ubicare the place in the world but also awakens within them an exciting sense of belonging towards their country and their people.

L'autore con spirito critico, talvolta adoperando espressioni molto crude ma incisive e dirette, rappresenta il suo passato come un vissuto non tanto felice. Nonostante tutto, però, invita il lettore attento e perspicace a capire che le sofferenze patite rafforzano la mente e il cuore, aiutando a superare le divergenze che si presentano nell'arco della propria esistenza. È un ricordo di fatti realmente vissuti, abilmente romanziati. Tutto ciò che è stato scritto è frutto dell'immaginazione e del tenore poetico dell'autore. Vi sono anche risvolti politici, racconti, meditazioni, saggi, interessanti e attuali, nonostante siano stati scritti oltre quarant'anni fa. Ogni riferimento, a persone, cose, fatti, avvenimenti storici, luoghi, è puramente casuale.

[Il quarto segreto di Fatima](#)

[Profezie di Nostradamus: tra mito e realtà.](#)

[Dell'ultima persecuzione della chiesa e della fine del mondo per P.B.N.B](#)

[La Chiesa immobile](#)

[Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia](#)

[La Terza Redenzione Finale per Israele e le Nazioni - Il Terzo Tempio in Gerusalemme](#)

[The Gospel According to Mark](#)

[L'Anticristo profezie](#)

[Da una storia di battaglie etico-politiche a spiragli di dialogo tra pensiero cattolico e pensiero laico](#)

[La bioetica in Italia](#)

[Preparing to Celebrate the Funeral Mass](#)